



DARE O PROIBIRE?

COME LA
PENSIAMO NOI

SECONDO NOI
INVECE..

E GLI AMICI?

Rapporto genitori e figli

Il difficile compito educativo

Genitori non si nasce, bravi genitori si diventa...E' per questo che a volte sbagliamo nell'educare i nostri figli. Noi vogliamo dare a loro il meglio ma in questo grande e difficile compito non ci rendiamo conto che a volte possiamo esagerare...noi puntiamo sull'educazione dei nostri figli perché la società sta cambiando, cambierà completamente il nostro modo di vivere, di lavorare e di divertirci, per questo vogliamo insegnare alle nuove generazioni il meglio! Per accompagnare i nostri ragazzi lungo la crescita, per stare loro accanto, per aiutarli a guardare la realtà senza incanti, ma anche senza tristezza, dovrebbe bastare il nostro amore. Amore che significa attenzione, prudenza, tempestività, cura. Amore è anche permettere ma nella giusta dimensione. Noi viviamo un difficile impegno e viviamo una grande attesa, carica di ansie e speranze, il domani dei nostri figli.

Saggezza, pacatezza, fermezza e comprensione

Ci vuole **saggezza** per sentire che il ragazzo è diverso da noi, è giusto che ascolti i nostri consigli e le nostre raccomandazioni, ma *non può essere la nostra fotocopia!* Non deve ubbidire come un burattino. I nostri consigli devono essere motivati in modo comprensibile per l'adolescente e adeguato alla sua età.

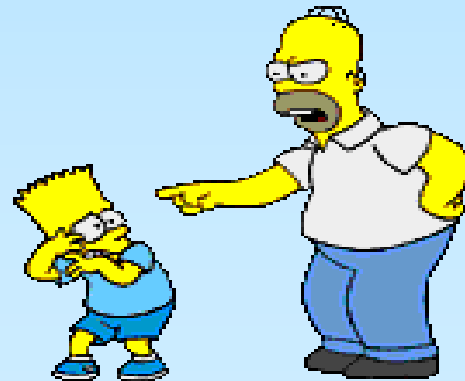
Noi stessi dobbiamo dare loro un esempio coerente, dobbiamo essere i primi a dimostrare che quelle raccomandazioni sono utili per lui, ma anche per noi. Se le azioni contraddicono le parole, ogni consiglio diventa inutile, se non addirittura fastidioso. Saggezza significa quindi non comportarsi diversamente da quello che affermiamo. (Il classico “predicare bene e razzolare male”).

Ci vuole anche **pacatezza** per sostenere le “lotte affettive” con i nostri figli. Il confronto, le situazioni di crisi non possono essere condotte con urla o minacce. Il ragazzo ubbidisce rapidamente dopo una brusca sgridata, perché è impaurito, disorientato, ma non si convince soltanto perché alziamo la voce. Attenzione però, pacatezza non significa arrendevolezza, al contrario significa **fermezza**.

La fermezza è indispensabile per aiutare i nostri figli a raggiungere la capacità di rinunciare ai propri desideri senza sentirsi annullati. La fermezza non esclude la **comprensione**, perché dobbiamo renderci conto che la fatica da parte del ragazzo di adeguarsi a quanto noi chiediamo, comporta per lui una buona dose di impegno e rinuncia.

Proibire con amore, permettere con coerenza

Bisogna che i genitori fissino delle regole, stabiliscano dei divieti, per permettere ai figli di crescere meglio, queste regole nascono con una semplice premessa. Un ragazzo educato senza regole, senza “muri” e “paletti” che gli permettono di costruirsi un senso di orientamento per muoversi nella vita, prova angoscia e smarrimento. Le sue continue richieste, a volte esagerate, a volte assurde, sono un tentativo di crearsi proprio questo muro di riferimento. Se egli riuscirà ad ottenere sempre quello che vuole dai genitori renderà infelici loro e sarà infelice lui stesso. In un domani il ragazzo si renderà conto che quei “no” che i genitori non hanno pronunciato diventano per lui un danno, un ostacolo. Senza quei “no” il ragazzo comincia a non fidarsi dei genitori, perde sicurezza e fiducia in loro e in se stesso, e vive senza punti di riferimento. Che fiducia si può avere infatti in un genitore che cambia continuamente idea? Che è talvolta permissivo in maniera assoluta e in altri casi è intollerante?



La scelta delle nuove amicizie...

L'amicizia è un'esperienza essenziale, un momento di crescita che coinvolge i ragazzi e che merita di essere seguito con attenzione dai genitori. Non è necessaria una spiegazione psicologica per scoprire come tra gli adolescenti, l'amicizia sia un sentimento molto forte. I ragazzi cercano continuamente gli amici, anzi il gruppo degli amici, si confortano e si ingegnano per trascorrere insieme la maggior parte del tempo. L'amico è un fattore essenziale per la crescita sociale e sentimentale. In alcune situazioni l'amicizia può diventare un'arma a doppio taglio.

Tra gli adolescenti questo sentimento si trasforma talvolta in un fattore di promozione del rischio, sollecita a trasgredire. All'interno del gruppo il ragazzo si sente esaltato o frustato sulla base della considerazione e della stima che di lui hanno gli amici. La delusione per non essere riuscito ad essere all'altezza delle loro aspettative diventa un ricordo bruciante per tutta la vita; mentre la consapevolezza di aver meritato la fiducia e la considerazione degli amici è segno di autostima



il punto di riferimento

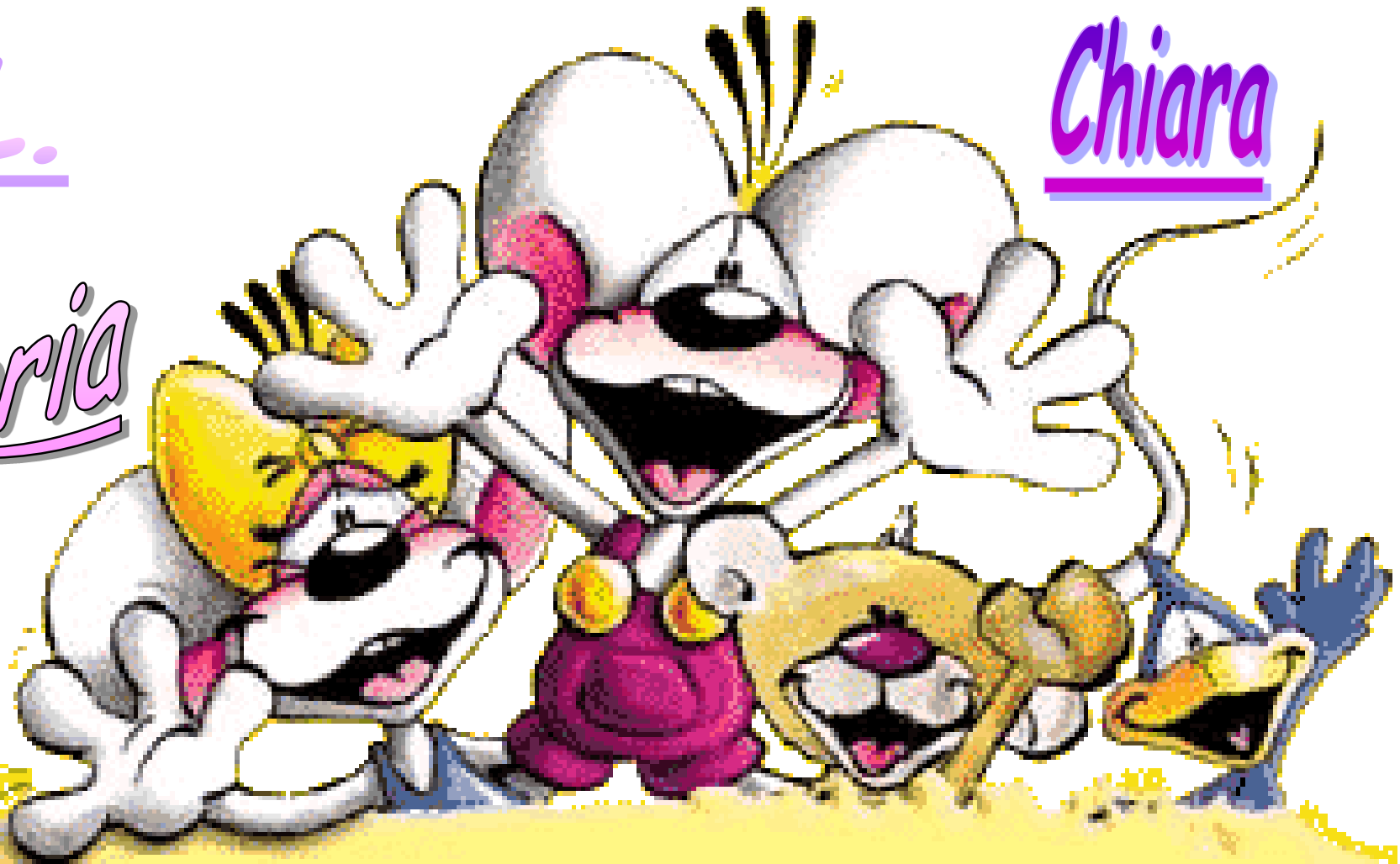
Anche se a volte non riusciamo a comprendere le regole che ci impongono i nostri genitori, se siamo diffidenti nel rispettarle, dobbiamo essere fieri di loro perché ci insegnano il meglio e cercano di fare il possibile perché noi siamo felici. Loro sono il nostro punto di riferimento, sono due amici che non ci tradiranno mai anche se magari questo non lo capiamo adesso. Spesso noi ragazzi non capiamo la vera importanza dei genitori e per questo a volte non andiamo molto d'accordo e ci sono frequenti litigi con essi. Bisogna capire però, la grande importanza che hanno. Essi ci trasmettono dei valori di vita, ci insegnano il meglio per il nostro futuro e anche se essi ci limitano la nostra libertà bisogna capirli e stimarli perché lo fanno solo per noi e soprattutto per il nostro bene.



L.

Chiara

Gloria



Ciao amici !!